



Consiglio Regionale della Puglia

CONSULTA REGIONALE FEMMINILE



Sinergie
per il contrasto
alle Violenze di genere

web page: www.consiglio.puglia.it
e-mail: consulta.femm@consiglio.puglia.it

Consulta Regionale Femminile di Puglia

La funzione legislativa della Regione Puglia si arricchisce ed è più vicina alle esigenze della popolazione grazie alla collaborazione della Consulta istituita con Legge Regionale n. 70 del 9 giugno 1980:

- La Consulta regionale femminile collabora a promuovere tutte le iniziative tese a realizzare la piena parità tra i cittadini, uomini e donne, sancita dalla Costituzione e ad individuare e rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale e culturale.
- contribuisce attivamente alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alle condizioni di vita e di lavoro della donna in rapporto all'assetto economico e sociale della Regione;
- segnala l'opportunità di proporre al Parlamento, ai sensi dell'art. 121 della Costituzione, provvedimenti ed iniziative tendenti a tutelare i diritti della donna;
- promuove iniziative per la soluzione concreta dei problemi affrontati e per l'attuazione dei programmi e delle leggi;
- propone a livello degli Enti locali e degli organi di decentramento amministrativo la istituzione di consulte femminili;
- promuove indagini conoscitive sui problemi che si devono affrontare per consentire un pieno inserimento della donna nella vita sociale, civile, economica e politica;
- promuove dibattiti pubblici, convegni ed incontri anche con le Consulte di altre Regioni;
- cura la raccolta e la diffusione di materiale bibliografico e documentario, nonché la pubblicazione di volumi e periodici.
- La Consulta femminile, inoltre, può promuovere ogni più consapevole partecipazione della donna alle decisioni che riguardano la collettività e ne trasmette le istanze alla Regione.

La Consulta regionale femminile è composta da rappresentanti delle associazioni e gruppi femminili e femministi, delle organizzazioni sindacali confederali presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; delle organizzazioni dei lavoratori autonomi presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dei partiti democratici ed antifascisti.

A norma dell'art. 7 della L.R. istitutiva la Regione sente la Consulta quando sono in discussione programmi e provvedimenti legislativi che hanno rilevanza per la condizione femminile.

E.V.A. Esame Violenze Agite

Protocollo messo a punto dal Ministero dell'Interno e destinato alle forze della Polizia di Stato che prevede tre fasi per contrastare la violenza di genere:

- l'attivazione di una procedura operativa standard per ogni intervento che riguardi la violenza di genere, finalizzata ad alimentare una speciale banca dati;
- l'analisi delle informazioni raccolte per mettere a punto le opportune misure di prevenzione e individuare le situazioni di maggior rischio e gli abusi ripetuti;
- la fase d'intervento operativo finalizzato ad evitare il reiterarsi della violenza e a garantire, anche attraverso i centri antiviolenza e anche senza necessità di acquisire una denuncia formale, l'adeguata assistenza alle vittime.

Gli strumenti a disposizione degli operatori delle Forze di Polizia comprendono l'arresto del colpevole, l'ammonizione del Questore o l'adozione di misure cautelari come l'allontanamento dalla casa familiare del responsabile e il sequestro delle armi detenute nell'abitazione.

RETE OPERATIVA TERRITORIALE ANTIVIOLENZA

Garantisce la presa in carico integrata in anonimato, la protezione, l'assistenza, la sicurezza della donna vittima di violenza e in presenza di figli minori anche di quest'ultimi.

Promuove, attraverso azioni di supporto psicologico ed aiuto alla formazione lavorativa, la presa di coscienza del rispetto di sé stessi delle donne vittime di violenza. Fanno parte della rete i Centri Anti Violenza, la Casa rifugio, i Servizi sociali e sanitari, i Pronto soccorso, le Forze dell'ordine .

All'interno della rete il Centro Anti Violenza agisce sempre per l'interesse della donna e dei minori il numero verde



Comunica il recapito più vicino alla persona che ne ha bisogno.

Il servizio multi lingue,

attivo 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno,

dà una prima risposta immediata alle vittime e contribuisce all'emersione delle richieste di aiuto favorite dalla garanzia dell'anonimato.

The multi-lingual service, active 24 hours a day

Le service multilingue, actif 24 heures sur 24

الخدمة متعددة اللغات ، تنشط على

مدار 24 ساعة في اليوم